



**AZIENDA OSPEDALIERA  
ISTITUTI OSPITALIERI DI VERONA**



---

*DIREZIONE MEDICA OSPEDALE POLICLINICO – Direttore: dott.ssa Giovanna Ghirlanda*  
P.le L.A. Scuro n. 10 - 37134 Verona tel. 045-8124201-3-8 fax 045-8124095  
e-mail: dirigenza.medica.op@azosp.vr.it  
*UNITA' OPERATIVA CON SISTEMA QUALITA' UNI EN ISO 9001:2000 Certificato n. 194114*

---

***LA TUTELA DEL DIRITTO ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI***

***PREMESSA:***

Prima di affrontare l'argomento "PRIVACY" è necessario premettere che il tema in esame va inquadrato in un contesto caratterizzato sotto l'aspetto sociologico da una società improntata ad un sistema di diffusione e circolazione delle informazioni, impensabile fino ad alcuni decenni prima. Si pensi ai collegamenti satellitari, alla diffusione delle informazioni per via informatica e telematica, alle video conferenze, ecc.....

Da tale traguardo tecnologico deriva la preoccupazione del Legislatore e l'attenzione a definire un sistema di "protezione" della sfera individuale di ciascun individuo che ne assicuri il rispetto in questo vortice di notizie e di continui frenetici collegamenti in corso.

Si spiega anche la rilevanza e l'attualità che il tema trattato riveste oggi rispetto al panorama generale della normativa vigente.

Se non si tiene conto di simile premessa e si osserva una scrupolosa ma pedissequa osservanza della singola norma posta a tutela della "riservatezza" si perviene ad una fuorviante applicazione e si determina una posizione di "chiusura" e negazione del principio oramai consolidato di una libera circolazione delle idee e delle informazioni.

È bene pensare ad un circuito virtuoso con la compresenza di due valori, uno costituito da un sistema di salvaguardia della riservatezza ed uno rappresentato da una gamma di necessità di conoscenza, si pensi al campo della ricerca scientifica, alimentato da una continua diffusione di informazioni.

Premesso quanto sopra possiamo comprendere l'affermazione del giurista che riguardo il Decreto Legislativo 196/2003 commenta che il Legislatore è passato da un concetto di protezione ad un concetto di "controllo".

Oggi il concetto di PRIVACY non indica solo il diritto a proteggere la propria sfera privata ma anche il diritto di controllare l'uso e la circolazione dei propri dati personali che rappresentano l'essenza stessa di una società improntata a modalità di comunicazione estesa e simultanea.

***FONTI NORMATIVE :***

**LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA:**

Art. 2. La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità (...)

- Art.14. Il domicilio è inviolabile (...)
- Art.15. La libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sono inviolabili (...)
- Art.16. Libertà e di circolazione e soggiorno (...)
- Art.21. Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure

## **DECRETO LEGISLATIVO 196/2003**

Il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, entrato in vigore l'1 gennaio 2004, ha raccolto in un unico provvedimento legislativo, il "Codice" sulla Privacy, tutte le preesistenti norme in materia, apportando numerose integrazioni e modificazioni, anche per assicurare una migliore e più chiara applicazione della normativa. Il nuovo codice introduce elementi di chiarezza e semplificazione.

L'art. 1 dispone che chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali.

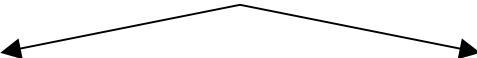
L'art. 2 stabilisce che il trattamento dei dati deve svolgersi nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali nonché della dignità dell'interessato.

L'importante innovazione rispetto alla precedente disciplina (Legge 675/96 e successive integrazioni) è l'introduzione nell'ordinamento di un nuovo concetto, secondo il quale il dato appartiene all'interessato e non all'Azienda pubblica o privata.

### ***PRINCIPALI DEFINIZIONI***

#### ***DATO:***

Qualsiasi elemento che abbia contenuto informativo e quindi non solo espressioni letterali o telematiche ma anche suoni o immagini. I DATI si distinguono in:



<i>DATO PERSONALE</i>	<i>DATO SENSIBILE</i>
qualunque informazione relativa a persona fisica, giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili anche indirettamente	idoneo a rilevare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche l'adesione a partiti, sindacati nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale

Sovente, in ambito sanitario, si incorre in dati considerati sensibili.

#### ***TRATTAMENTO:***

Operazione di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, diffusione.

#### ***INTERESSATO:***

La persona fisica, la persona giuridica, l'ente o l'associazione cui si riferiscono i dati personale; oltre ai pazienti chiunque si trovi presso la Struttura ospedaliera è soggetto "interessato" rispetto ai propri dati.

**TITOLARE:**

La persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati. Nell'ambito che qui interessa titolare è il DIRETTORE GENERALE in veste di rappresentante legale dell'Azienda.

**INCARICATO:**

La persona fisica autorizzata a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile. Tutti i dipendenti, e tutti coloro che sono comunque autorizzati a frequentare la Struttura Ospedaliera in qualità di specializzandi, borsisti frequentatori, tirocinanti, gettonisti, etc.....sono "incaricati". I Volontari sono pertanto "incaricati"

**RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO:**

Il titolare ha facoltà di designare, per esperienza ed affidabilità, ad un preciso soggetto, compiti analiticamente specificati in materia di trattamento dati. Si potrebbe dire che i Presidenti delle Associazioni sono Responsabili rispetto ai dati che vengono trattati nella specifica singola Associazione.

**PRINCIPI GENERALI DEL CODICE PER UNA APPLICAZIONE AGEVOLE DELLA NORMATIVA****PRINCIPIO DI NECESSITA':**

Rispetto alla possibilità di trattare dati - nel caso di persone che svolgono volontariato è inevitabile entrare in contatto con gli ammalati, conoscere non solo i dati personali di costoro ma i loro dati "sensibili" ovvero i dati idonei a rivelare lo stato di salute - è necessario chiedersi, prima di divulgare una qualunque informazione, se sia necessario rispetto al compito che svolgo .

ESEMPIO: un paziente ricoverato si rivolge al volontario per l'acquisto di una scheda telefonica ed il volontario chiede di conoscere l'indirizzo di casa.

**PRINCIPIO DELL'INFORMATIVA ALL'INTERESSATO:**

E' stata formulata la domanda da parte di una Associazione a proposito "del problema" rappresentato dal rifiuto espresso dalla Caposala di Unità di Cura di fornire gli elenchi dei genitori di bambini affetti da neoplasie, per motivi di privacy.

Ma in tal modo si ostacola una corretta informazione in prospettiva di un auspicabile rapporto Associazione e Famiglia.

E allora? Allora basta procedere fornendo ai familiari, in qualità di Caposala, una semplice informazione rispetto alla presenza in reparto di Associazione Onlus di volontariato, autorizzata dalla Struttura in quanto convenzionata in conformità ai termini di legge, dedicata a supportare coloro che si trovino in una situazione tanto difficile e drammatica....

Quindi chiedere loro l'eventuale assenso rispetto alla comunicazione della loro presenza in Reparto per consentire gli opportuni contatti.

***RESPONSABILITA' CIVILE:***

L'Art. 15 del codice prevede: Chiunque cagiona ad altri un danno per effetto del trattamento dei dati personali è tenuto al risarcimento ai sensi dell'art. 2050 del codice civile .

NOTA BENE: è il titolare a dover dimostrare (inversione dell'onere della prova) di aver fatto tutto quanto era possibile per evitare il danno medesimo.

A cura di Patrizia Palella, Dirigente Amministrativo della Direzione Medica dell'Ospedale Policlinico. Materiale didattico facente parte della dispensa consegnata ai volontari che abbiano partecipato al corso di formazione e aggiornamento 2009.

Verona, Ottobre 2009